



BOLLETTINO

Avvisatore Marittimo

Lo shipping internazionale
a portata di clic



con uno sguardo a **Sud**
informazionimarittime.com

PERIODICO BISETTIMANALE - SI PUBBLICA IL MERCOLEDÌ E IL SABATO - ISSN 2785-2431

SEDE: Via Ponte dei Granili, 57 - 80146 Napoli - Tel./Fax 081 5590949 - mail: info@informazionimarittime.it

ANNO LXXVII - N. 98
17 DICEMBRE 2022

Il nuovo posto di controllo frontaliero aprirà i battenti lunedì

Salerno inaugura il PCF

Il centro è realizzato dal gruppo Gallozzi insieme alle autorità doganali e sanitarie, per un investimento di 1,5 milioni. 1.750 metri quadri, 7 celle frigo e altrettante a temperatura ambiente



Salerno. Sarà inaugurato lunedì 19 dicembre alle ore 9.30 il nuovo Posto di Controllo Frontaliero (PCF) all'interno del porto commerciale di Salerno (Molo Trapezio). Si tratta di un importante intervento strutturale realizzato dalla Salerno Container Terminal SpA (Gruppo Gallozzi) di concerto con le autorità sanitarie e doganali competenti, con un investimento di circa 1,5 milioni di euro.

Progettato secondo le più avanzate prescrizioni della Ue, per i controlli sanitari e doganali delle merci di origine animale e vegetale destinate al consumo umano, la nuova struttura polifunzionale accoglierà gli uffici del ministero della Salute (Veterinario di Porto e Sanità Marittima), del servizio Fitosanitario della Regione Campania e dell'Agenzia delle Dogane. Questa nuova realizzazione, spiega Sct, integrerà l'offerta di servizi del porto di Salerno, rendendo più efficaci e competitive le attività a presidio del

segue in ultima pagina

Il report annuale UNCTAD

Tra ricchi e poveri il divario aumenta

Londra. Il commercio mondiale cresce anche nel 2022, raggiungendo una movimentazione merce record in termini di valore, ma la curva è discendente per via dell'inflazione arrivata nella seconda metà dell'anno e se continuerà così per il 2023 ci si aspetta un ulteriore calo, se non una recessione. Quello che preoccupa maggiormente è il divario crescente tra Paesi industrializzati, che riescono a mantenere alti livelli di produzione e un'alta domanda, e quelli in via di sviluppo che non si avvicinano neanche lontanamente ai criteri internazionali stabiliti in sede ONU nell'Agenda

segue in ultima pagina

Joint Msc, Number1 e Interglobo

Genova, un piano per un nuovo hub nel centro ex Ilva

Genova. Una manifestazione di interesse per l'assegnazione di 270mila metri quadri di proprietà di Società per Cornigliano, che oggi fa capo alla società Acciaierie d'Italia. L'hanno presentata al Comune di Genova MSC, Ignazio Messina, Number1 e Interglobo con un obiettivo comune: la creazione proprio in quegli spazi di un hub logistico di rilevanza nazionale, che potrebbe assicurare oltre 400 nuovi posti di lavoro e una significativa ricaduta sociale e produttiva sul territorio. La superficie individuata dalle quattro aziende non è attualmente utilizzata e si trova all'interno dell'area ex Ilva.

«Nell'anno che sta arrivando - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini - affronteremo scelte strategiche legate al nuovo Piano Regolatore Portuale che decideranno le sorti di Genova e del porto per i prossimi 30 anni. Insieme a Comune e Regione ci troviamo di fronte a una sfida: raggiungere il duplice obiettivo di valorizzare le aree portuali di maggiore interesse per la città e al contempo destinare aree oggi esterne al porto ad attività logistiche ad alto valore tecnologico e occupazionale naturalmente interconnesse con quelle portuali».

«Le aree ex Ilva - commenta l'iniziativa il sindaco di Genova, Marco Bucci - sono un bene imprescindibile per la città e il suo sviluppo: porzioni di territorio strategiche per la crescita della città. Lasciare inutilizzate ampie porzioni dell'area di Cornigliano è un errore che non possiamo sopportare oltre».

Assoporti chiede semplificazione amministrativa, Federagenti un obiettivo di mercato concreto

Troppi enti nei piani di sviluppo portuale

Roma. La pianificazione portuale è sempre più complicata da fare, per via dell'affastellato incrocio di autorizzazioni, nulla osta e prese visioni degli enti locali: autorità di sistema portuale, regioni, comuni, sovrintendenze, conferenze dei servizi, per citare i principali istituti coinvolti. Secondo Assoporti diventa sempre più urgente semplificare questo apparato. «Uno degli esempi che riguardano quotidianamente le autorità di sistema portuale - spiega l'associazione in una nota - è la norma sulla pianificazione portuale che è determinante per lo sviluppo delle aree portuali. Su questo tema occorre chiarire bene e ribadire senza indugi la ripartizione dei compiti tra enti territoriali e autorità portuale, sempre nel rispetto delle competenze di ciascuno ma cercando

segue in ultima pagina

Africa e Medioriente: è l'ora delle decisioni



Roma. Federagenti punta la lente sugli scali europei e mediterranei, evidenziando opportunità non sfruttate dai porti italiani. Gli scali del Nord Europa lasciano infatti sul campo l'8% del volume complessivo delle merci movimentate; parallelamente i porti del Mediterraneo guadagnano il 7% del traffico, ma a beneficiarne sono specialmente spagnoli, francesi e greci. Gli scali della penisola confermano invece le loro difficoltà e anche nel 2022 non sono riusciti a beneficiare di quella che è ormai una crisi evidente della portualità nordeuropea. A evidenziare questi dati (presentati durante i Med Dialogues organizzati recentemente da ISPI e ministero degli Esteri) e al tempo stesso le potenzialità che ne derivano, è il presidente di

segue in ultima pagina

Arrivi & Partenze: Napoli (2-5) - Salerno (9-11) - Gioia Tauro (11-13)

DALLA PRIMA PAGINA

Salerno inaugura

comparto alimentare, in una logica tesa a ridurre i tempi, migliorando la qualità dei controlli stessi.

L'area destinata al nuovo Posto di Controllo Frontaliero (PCF) del porto di Salerno può contare su una superficie complessiva di 1.750 metri quadrati, di cui 860 coperti; 7 celle frigo per i controlli a merci surgelate e congelate e 5 celle per il controllo di merci a temperatura ambiente. Il PCF del porto di Salerno vedrà riunite, quindi, nell'operatività di frontiera e nell'espletamento delle previste formalità doganali sulle merci in introduzione dai Paesi Terzi, tutte le Autorità e gli organi di vigilanza e controllo competenti per gli aspetti di Sanità Pubblica e di Sicurezza Alimentare (ministero della Salute, Posto di Controllo Frontaliero); Salute delle Piante (servizio Fitosanitario) e delle relative operazioni di Sdoganamento (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).

La cerimonia inaugurale prenderà il via alle 9.30 con i saluti del presidente di Sct, Agostino Gallozzi, e di Alessandro Raffaele, direttore UVAC/PCF-Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia con la partecipazione delle istituzioni e delle autorità locali e nazionali. Alle ore 10.30 avrà luogo il taglio del nastro e si procederà alla visita guidata del Posto di Controllo Frontaliero. Alle ore 11.30 si procederà al

trasferimento presso la Stazione Marittima (Area congressi) del porto di Salerno. Alle 12.30 prenderanno il via i lavori di approfondimento - con il contributo di Autorità, presidenti ed esponenti degli ordini professionali competenti, oltre che di esperti di materie tecniche e giuridiche - delle attività che saranno svolte attraverso l'utilizzo del PCF.

Tra ricchi e poveri

2030.

Il rapporto statistico annuale dell'UNCTAD, pubblicato ieri, vede un PIL mondiale nel 2022 sceso a un più 3,3 per cento, rispetto a un più 5,7 per cento del 2021. La crescita delle esportazioni di merci dovrebbe dimezzarsi, passando dal forte aumento del 26,5 per cento registrato nel 2021 al 13,8 per cento di quest'anno. Per le esportazioni di servizi, che includono trasporti e viaggi, il rallentamento sarà meno pronunciato, passando dal 17,2 al 14,6 per cento. Nonostante la forte crescita degli scambi di servizi nel 2021, il valore delle esportazioni (6,1 trilioni di dollari) è rimasto al di sotto dei livelli pre-COVID-19 (6,3 trilioni di dollari nel 2019). Complessivamente, però, il valore dell'interscambio è pari a 32 trilioni di dollari, di cui 25 trilioni in beni (+10% sul 2021) e circa 7 trilioni in servizi (+15%).

Inflazione. I prezzi dei beni primari, come cibo ed energia, sono

aumentati del 55 per cento nel 2021. I combustibili hanno rappresentato 22 punti percentuali della crescita. La tendenza al rialzo è continuata quest'anno, con i prezzi che hanno raggiunto nell'agosto scorso i livelli più alti in quasi tre decenni. Anche l'inflazione è aumentata vertiginosamente, soprattutto in Africa, dove i prezzi al consumo sono aumentati del 22,7 per cento nel 2021. Nel frattempo, le persone in America Latina e nei Caraibi hanno visto aumentare i prezzi del 15 per cento.

Il surplus commerciale delle economie in via di sviluppo è cresciuto soprattutto in Africa, rispecchiato da un aumento del deficit commerciale per le economie sviluppate. I paesi in via di sviluppo hanno commerciato di più con le nazioni sviluppate (8 trilioni di dollari) che tra di loro (5,4 trilioni). Il commercio tra le nazioni sviluppate è stato leggermente superiore a 8,5 trilioni. **Continua a leggere**

Troppi enti

di evitare che si possano creare pericolosi veti tra enti».

Ma la semplificazione è indispensabile anche sui dragaggi e le concessioni marittime, queste ultime normate dal Codice degli appalti, spesso limitato come strumento di liberalizzazione delle banchine. La nota si conclude con un appello del presidente Rodolfo Giampieri per un intervento legislativo «organico», una «suddivisione chiara di tutte le competenze sulle aree portuali, per evitare rallentamenti che non ci possiamo permettere».

Africa e Medioriente

Federagenti, Alessandro Santi, che chiede oggi un deciso cambiamento di rotta nella politica portuale del Paese.

«Oggi - spiega Santi - il mirino va puntato e ciò va fatto alla svelta sui paesi del Nord Africa e del Medio Oriente (la cosiddetta area MENA) e sui traffici infra mediterranei a vantaggio non solo dell'Italia ma dell'Europa. La crisi della Cina, esasperata dalle politiche anti-Covid, e la sempre più accentuata tendenza degli Stati Uniti a rafforzare con fenomeni di reshoring la produzione interna a discapito delle importazioni - precisa - stanno spostando il baricentro possibile dei traffici italiani ed europei verso i paesi dell'area MENA, peraltro già fornitori di energia fossile e potenziali produttori di energie rinnovabili di primaria importanza. Ma su questi mercati sia l'Italia che l'Europa devono fare di più».

BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO

www.informazionimarittime.com
info@informazionimarittime.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Bosso

In redazione **Paolo Bosso**

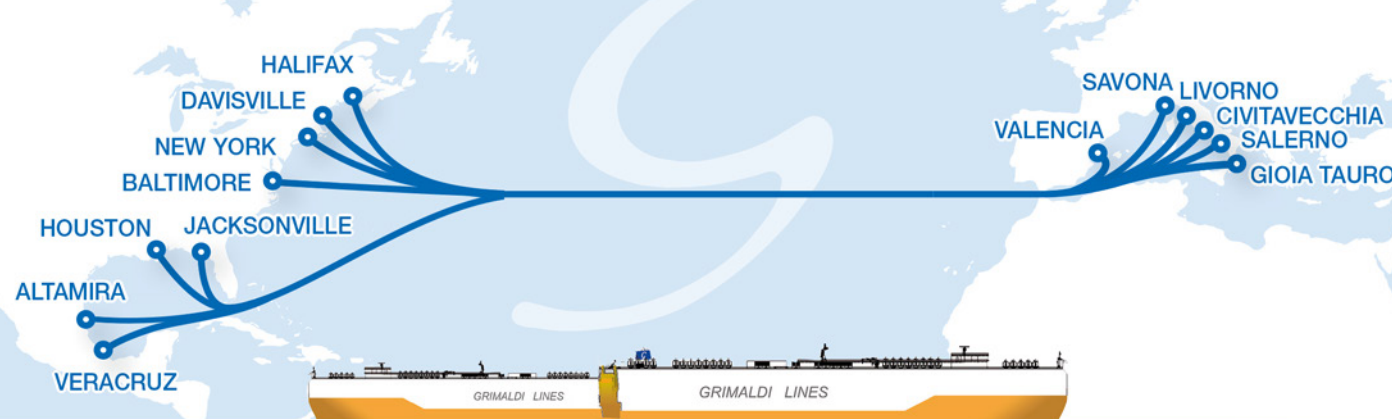
Pubblicazione: Informazioni Marittime srl
Autorizzazione Tribunale di Napoli
N. 2380 del 12 febbraio 1973

PUBBLICITA' A MODULO:
35 Euro + IVA 22%
ABBONAMENTO ANNUO: 100 Euro



GRIMALDI GROUP

servizio diretto Nord America-Messico-Mediterraneo





**SERVIZIO REGOLARE SETTIMANALE PER CARICO ROTABILE,
PROJECT CARGO, SPECIAL CARGO**

Contatti Agenzie:

SAVONA:
MARITTIMA SPEDIZIONI SRL
+39 019 821375
opssv@marittimaspedizioni.it

CIVITAVECCHIA:
ATLANTICA CIVITAVECCHIA SRL
+39 0766 21621
civufficio@grimaldi.napoli.it

LIVORNO
L.V. GHIANDA
+39 0586 82681
logistic.livorno@lvghianda.com

ITINERARI ED INFO : www.grimaldi.napoli.it • euromedquotations@grimaldi.napoli.it